



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Napoli, 16 maggio 2016

SUD, SVIMEZ: IN CAMPANIA MANCANO 6 MILIARDI PER INFRASTRUTTURE *Il Rapporto Unione Industriali di Napoli – SVIMEZ sulla mobilità nell'area napoletana*

“Nel ciclo di programmazione 2014-2020 nella Regione Campania si prevedono di realizzare infrastrutture per circa 14 miliardi di euro, ma le risorse disponibili si fermano attualmente al 56% del totale, pari cioè a 7,7 miliardi di euro. Per evitare di perdere una grande occasione di rilancio di un'area strategica per l'intero Sud quale è la Campania, secondo la SVIMEZ, occorrerebbe avere una cornice programmatica di risorse ed opere destinate; individuare dove reperire le risorse finanziarie mancanti; istituire un osservatorio sullo stato di avanzamento dei lavori con verifiche periodiche sull'effettivo utilizzo delle risorse”.

È quanto ha affermato il Consigliere della SVIMEZ Alessandro Bianchi alla presentazione oggi a Napoli del *Rapporto sulla mobilità in Campania* realizzato dall'Unione industriali di Napoli e dalla SVIMEZ.

Redatto sulla base di documenti programmatici nazionali e regionali e di interviste ai principali stakeholders del settore (Agenzia campana per la mobilità sostenibile, rete ferroviaria italiana, autorità portuale di Napoli, Gesac aeroporto di Napoli, Azienda Napoletana Mobilità spa, Ente autonomo Volturno, Interporto Sud Europa spa, Interporto campano spa, Metropolitana di Napoli spa, Tangenziale di Napoli spa, autostrade meridionali spa), il Rapporto si propone come uno strumento di analisi e lavoro a disposizione della Regione Campania quale ricognizione della situazione delle infrastrutture presenti attualmente e prospetto di possibili soluzioni evolutive da qui al 2020, fine naturale della legislatura e del ciclo di programmazione europea 2014-2020.

L'analisi è stata condotta tenendo presente lo scenario socioeconomico (struttura demografica, mercato del lavoro con effetti sui comportamenti di spostamento), scenario territoriale (distribuzione delle attività sul territorio) e offerta futura di trasporto.

“Questa ricerca non sostituisce la pianificazione strategica infrastrutturale di medio e lungo periodo, ma speriamo che venga adottata come piano di primo intervento per i prossimi tre-cinque anni” ha continuato Alessandro Bianchi nel suo intervento di presentazione. *“L'invito che ci sentiamo di proporre è l'attenzione al compimento degli interventi previsti e lo stanziamento dei finanziamenti mancanti, quindi nulla di aggiuntivo né di particolarmente rivoluzionario. In particolare, ci preoccupano soprattutto tre ambiti: 1) la stima di 1 miliardo di euro in meno per le opere infrastrutturali, rispetto a quanto da noi previsto, contenuto nel “Patto di sviluppo per la Campania” firmato lo scorso 24 aprile dal premier Renzi e dal Presidente De Luca; 2) dei 7 miliardi di euro circa che mancano all'appello una parte rilevante è concentrata su un'opera strategica come l'alta velocità Napoli-Bari, dove la quota di avanzamento della spesa sulle risorse disponibili è ferma appena al 7%; 3) la rete metropolitana napoletana, attualmente dotata in parte di tecnologia all'avanguardia e in parte ancora di mezzi e materiali superati e antiquati; un vero*

peccato, conclude Bianchi, visto che con il completamento dell'adeguamento tecnologico Napoli arriverebbe a essere dotata di una delle metropolitane migliori d'Europa".

“La logistica è un driver fondamentale per lo sviluppo, secondo quanto la SVIMEZ sostiene da tempo, ha dichiarato il Presidente Adriano Giannola nel suo intervento di saluto al convegno. È una potenzialità che il Sud e la Campania sfruttano decisamente poco. Questa ricerca in questo senso dimostra l'estrema urgenza di dare concretezza al tema soprattutto nella nostra regione, che, dato il peso che riveste per l'intero Sud, ha la responsabilità di proporre linee strategiche e di indirizzo non solo regionali”.

Ufficio stampa: Elisa Costanzo – ufficio stampa@svimez.it – 06/47850239 – 328/1430500